

2° Istituto di Istruzione Superiore
"Arangio Ruiz" di Augusta

Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Istituto Tecnico Settore Economico
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
Liceo Scienze Applicate Quadriennale
ITST "Elettronica ed Elettrotecnica" Priolo

Coordinamento tipografico: prof.sse Stefania Anfuso e Sonia Ternullo

Doppia Bötto

Giornale interno dell'Istituto Arangio Ruiz di Augusta

anno XXVII • numero 3 Augusta, febbraio 2025

Le classi quinte del Ruiz in crociera nel Mediterraneo

Dal 19 al 26 febbraio, gli studenti delle classi quinte dell'Istituto "Arangio Ruiz" hanno vissuto un'esperienza indimenticabile: un viaggio d'istruzione in crociera a bordo della MSC Fantasia, esplorando alcune delle città più affascinanti del Mediterraneo occidentale.

L'itinerario ha avuto inizio dal porto di Palermo, con destinazione La Goulette in Tunisia, per poi proseguire verso Barcellona, cuore pulsante della Spagna, e Marsiglia, la storica città portuale francese. Il viaggio è continuato in Italia con le tappe di Genova e Napoli, per poi concludersi con il ritorno a Palermo.

Accompagnati dai docenti Daniela Casalaina, Loredana Di

Mare, Francesca Vacirca, Concetta Baffo e Vincenzo Tinè, i nostri studenti hanno avuto l'opportunità di scoprire culture, tradizioni e tesori artistici di epoche diverse, trasformando ogni tappa in



un'occasione di crescita e meraviglia.

Ogni studente sogna la gita del quinto anno e non è solo una questione di destinazione o di luoghi visitati. È il simbolo di un capitolo che si chiude, un momento in cui ci

si sente davvero a un passo non dalla fine, ma dal futuro. È quell'ultima grande avventura da vivere insieme, prima che ognuno prenda la propria strada. Questa crociera ha rappresentato molto più di un semplice viaggio d'istruzione: è stata un'esperienza di crescita, di legami rafforzati e di ricordi indelebili. È stato il modo perfetto per imprimere nel cuore le risate, le emozioni e l'energia di un gruppo che presto affronterà l'ultima grande prova della scuola: la maturità.

E proprio come canta Antonello Venditti in Notte prima degli esami, "Questa notte è ancora nostra", perché il tempo del liceo è un tempo speciale, che ci segna per sempre. Ma presto arriverà il momento di dimostrare tutto ciò che si è imparato, non solo sui libri, ma nella vita.

Alessandro Giangrande 5AF

Ma perché proprio la Thailandia?

Ciao a tutti, sono Asia e adesso sto svolgendo il mio anno all'estero in Thailandia con Intercultura. Sono qui ormai da 8 mesi, e posso dire che la mia esperienza è divisa perfettamente a metà. Ho passato i primi 5 mesi a Bangkok in una scuola internazionale e sto attualmente passando gli ultimi 5 mesi a Sam Roi Yod, un piccolo paesino al centro-sud in una scuola thai e una famiglia completamente diversa.

Nonostante nei primi 5 mesi io abbia dovuto affrontare varie difficoltà, adesso posso dire che sto vivendo quello che in Italia avrei solo potuto sognare. Per questo posso solo ringraziare me stessa che nelle difficoltà, come la barriera linguistica o anche il solo costruire rapporti dal nulla con persone di una cultura completamente diversa dalla nostra, sono riuscita a vedere il lato positivo e a fare tesoro di molte cose che mi sono servite da insegnamento quando mi sono trovata ad inserirmi nuovamente in un'altra società nella seconda parte della mia esperienza. Riguardo alla scuola ho avuto la

fortuna di poter provare due realtà ben diverse da quelle italiane. Nella prima parte della mia esperienza mi trovavo nel programma internazionale di una scuola di Bangkok, dove ho potuto migliorare il mio inglese e



sperimentare un programma di studio completamente diverso da quello italiano. In Thailandia si va a scuola 5 volte a settimana per 8 ore ogni giorno ma personalmente sono riuscita subito ad ambientarmi perché la scuola thailandese è veramente accogliente, oltre alle classiche

materie di studio ci sono aule abilitate per lo studio di musica, cucina, ore di club e tante altre attività e inoltre i docenti sono sempre disponibili ad aiutare gli studenti.

Nella seconda parte della mia esperienza invece ho frequentato una scuola tradizionale thai dove inizialmente è stato difficile comunicare in inglese, motivo che per me è stato un'opportunità per sperimentare la cultura thailandese e imparare a comunicare quanto più possibile in thai. Però nella seconda scuola sono riuscita veramente a trovare una seconda famiglia, nonostante nella mia classe siamo 40 studenti, tutti sono stati pronti ad accogliermi e volermi bene sin dal primo momento.

Sono partita da casa a 15 anni, adesso ne ho 16 e la differenza non dovrebbe essere molta ma con questa esperienza mi sento una persona completamente diversa, sono fiera della scelta che ho fatto e la rifarei altre mille volte perché in Thailandia mi sento proprio a casa.

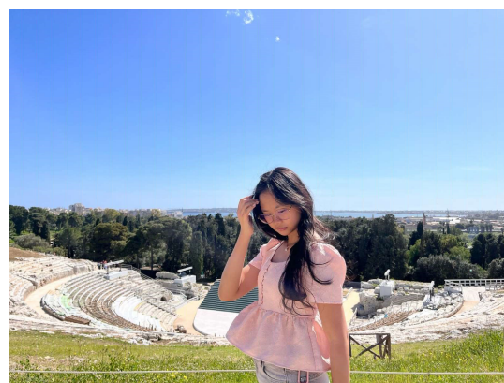
Asia Salmeri 3QL

Una thailandese al Ruiz

Salve! Sono Meena, una studentessa thailandese qui ad Augusta grazie ad un programma di Intercultura. Sono passati sei mesi da quando sono arrivata qui in Italia. Non posso dire che l'esperienza sia stata esattamente come me l'aspettavo: gioiosa, divertente, avventurosa, difficile, complicata, commovente, orgogliosa, confusa, piena di rimpianti e fantastica. Ho sentito tante emozioni che mi hanno colpito come uno tsunami!

Dalla famiglia ospitante alle scuole, dagli amici alla lingua e alla cultura, ci sono state un sacco di cose da imparare. Per me la famiglia è stata la cosa più facile, parlando con loro, imparando le loro regole, trattandoli con rispetto cucinando loro un pasto della mia

compiti, mi rilasso, parlo con i miei genitori. Sì, essere uno studente in scambio può avere anche i suoi lati negativi, come la nostalgia di casa, lo shock culturale o persino la reintegrazione. Ciò che ho sperimentato è stata la solitudine dovuta alla barriera linguistica. Vi incoraggio a non trattenervi, a non aver paura di imparare, a non esitare sulle opportunità che ricevete. Soprattutto, non abbiate paura di esprimervi. Se provate angoscia, non trattenetela perché non saprete quando la vostra bolla scoppierà. Ma tiratevi su, la vostra prossima avventura vi aspetta. Il mio più grande shock culturale qui è il saluto. In Thailandia ci salutiamo con un Wai, ovvero uniamo le mani e ci inchiniamo un po' dove non c'è contatto fisico.



città natale. L'unico inconveniente è che i miei genitori hanno una conoscenza limitata dell'inglese e il mio italiano non è il massimo per qualcuno che è qui da sei mesi. Fortunatamente ho l'aiuto di mia sorella, anche lei è andata in scambio l'anno scorso in Thailandia.

Essere uno studente in scambio significa anche viaggiare in un paese. Ho viaggiato un po' in Sicilia, sono andata a Venezia per Natale, la mia famiglia mi ha regalato un viaggio a Roma con mia sorella per il mio compleanno, che è stato FANTASTICO, il mio viaggio preferito in assoluto.

Al Ruiz frequento la classe 4 A Turismo. I miei compagni di classe sono tutti così gentili, rumorosi, caotici e li adoro. Nei giorni in cui non ho attività dopo la scuola resto a casa, faccio i

Ma qui tra famiglie e amici, c'è il bacio sulla guancia quando si salutano, indipendentemente dal sesso, che a volte mi coglie ancora di sorpresa.

Essere uno studente in scambio significa che devi lasciare casa ed entrare in un nuovo mondo, il paese che hai scelto. Ha i suoi costi, ma offre molteplici abilità di vita, come essere indipendenti, coraggiosi, audaci, sofisticati, più comprensivi e amici. Anche se è una montagna russa emotiva, è un bel giro. Se sei interessato a diventare uno studente in scambio, sentiti libero di contattare il tuo insegnante o se hai domande o vuoi semplicemente parlare, sentiti libero di contattarmi su Instagram all'indirizzo ig: mnx_r.na. Buona giornata a tutti i lettori!

Meena Kattiyavara 4AT

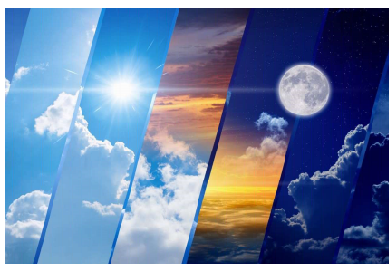
L'incertezza del meteo: tra bellezza e catastrofe

Il meteo ha da sempre costituito un aspetto fondamentale della vita umana. Nei tempi antichi si pregava il dio della pioggia con la famosa "danza della pioggia" e si invocava la tempesta; adesso, a volte, si spera che non piova per non perdere un volo o rimandare una festa all'aperto. Possiamo dire che la nostra routine quotidiana e gli eventi che organizziamo dipendono strettamente dal tempo meteorologico. È rimasto uno dei pochi aspetti in cui l'uomo non può esercitare alcun tipo di intervento. In alcuni casi il variare del meteo causa situazioni spiacevoli che si possono trasformare in divertenti, ad esempio una passeggiata sotto la pioggia o un compleanno fuori con la neve. In altri casi, però, il tempo è stato protagonista di numerose tragedie: le alluvioni, come la recente alluvione di Valencia, incidenti causati dal temporale, valanghe, straripamento dei fiumi, per citarne solo alcune. Tali eventi risultano disastrosi e ingestibili da parte dell'uomo che si trova ad essere impotente e può solo arginare i danni o evitare finali del tutto catastrofici cercando di prevenire, per quanto possibile, queste situazioni. Esistono punti di vista relativi per descrivere come il tempo stravolga la nostra vita e il quotidiano.

A volte, grazie al meteo, vi sono stati degli sliding doors positivi che hanno cambiato del tutto la vita delle persone. Magari a causa di una forte nevicata o di un temporale non poter prendere l'aereo ha stravolto la vita delle persone che, grazie a questo imprevisto, hanno conosciuto l'amore della loro vita o l'amico più importante. In questi casi quella nevicata o quel temporale ha migliorato la vita delle

persone.

La nostra interpretazione del meteo deriva dal semplice intuito e dalle conoscenze apprese studiando scienze. Nell'antichità si credeva che si potessero interpretare i fenomeni meteorologici. Si creavano previsioni basate sugli animali a volte veritiere come il volo basso delle rondini; esse, in presenza di un alto tasso di umidità, volano a bassa quota. La maggior parte delle superstizioni si fondavano sull'ignoranza, ad esempio interpretare i temporali come segni degli dei oppure non tagliare le unghie o i capelli durante le tempeste per non disturbare gli dei.



Altre superstizioni sono derivate da semplici osservazioni: il cielo velato dalle nuvole simboleggiava l'imminente inizio di un temporale. Alcuni detti sono citati ancora oggi come "Rosso di sera, bel tempo si spera".

Proprio a causa della necessità dell'uomo di spiegare questi fenomeni considerati bizzarri sono nate le prime divinità; il dio del sole, il dio dei venti. Avevano una grande importanza ed erano venerati da tutti. Di conseguenza nacquero molti miti. Grazie alla scienza si è studiato il meteo e sono state comprese le cause dei fenomeni meteorologici. A volte esso è incerto, le previsioni sono ovviamente basate su degli studi ma risultano inesatte in molti casi. Ciò ci porta a dover

rinunciare ad esperienze e eventi che avremmo voluto e potuto intraprendere. Basandoci sulle previsioni stabiliamo dei piani che vengono quasi sempre stravolti. Quella scampagnata organizzata da tempo e che è stata rimandata a causa delle previsioni si sarebbe potuta svolgere.

Mi capita di guardare le previsioni meteo in vari siti così da avere varie "analisi" del tempo, soprattutto in caso di viaggi o eventi che portano a spostarsi in città o fuori città.

Alcune persone, i cosiddetti metereopatici, sono molto attenti al meteo, il loro umore dipende da esso. Solitamente il sole, non solo nei metereopatici, implica un buon umore. La luce solare stimola la produzione di serotonina, il neurotrasmettitore collegato al benessere e alla felicità; stare al sole riduce lo stress e rallenta il battito cardiaco. Le giornate di pioggia provocano un umore negativo, a causa del cielo

scuri.

Io adoro la pioggia e le tempeste; il rumore delle gocce di pioggia, l'odore dell'aria e l'atmosfera piovosa sono molto rilassanti. Le tempeste sono affascinanti con i loro fulmini, ho sentito dire che non abbiano un posto nell'universo e lo cercano ovunque ed è esattamente così.

Il meteo rimane una delle poche cose che l'uomo non può controllare ed è imprevedibile. Proprio questi aspetti, in un mondo governato in tutto dall'uomo, lo rendono interessante. Si è mostrato molto spesso violento e nemico dell'uomo. È rimasto e rimarrà per sempre selvaggio, non può essere addomesticato.

Rebecca Lacorte II QL

Libriamoci 2025: la mia biblioteca

Lunedì 17 febbraio primo appuntamento al Ruiz con Libriamoci, giornate di lettura ad alta voce nelle scuole.

Le classi quarte del nostro istituto liceale si sono infatti riunite in Aula Magna per un

coinvolgendo le classi 4BL e 4CL con interessanti spunti di riflessione. A partire dalla storia narrata nel romanzo, è stato possibile confrontarsi su tematiche molto attuali come l'emancipazione femminile, l'amore, il rapporto tra

Nella seconda ora tutte le quarte classi del liceo a partire dalla traccia "Leggere aiuta a scoprirsi e a creare il mondo" hanno condiviso passi di libri scelti liberamente sulla consapevolezza di sé, la libertà di espressione e la crescita personale. Dalla lettura a voce alta dei passi scelti dai ragazzi, associata alla breve presentazione del libro, è emersa una realtà variopinta sui generi letterari più diversi, ma accomunati tutti da profonde riflessioni a livello intellettuale ed emotivo. Ad entrambe le attività hanno partecipato la dott.ssa Simona Sirugo della Biblioteca comunale "Georges Vallet" e Grazia Salvo della Libreria Mondadori di Augusta, nostri partner delle due iniziative, che ringraziamo di cuore!

Sara Conti 4BL



incontro in cui scambiarsi pensieri e riflessioni che scaturiscono dalla lettura. Due le esperienze svolte.

La classe 4AL, in relazione al PCTO "La mia biblioteca", ha realizzato un lavoro di presentazione, analisi e riflessione sul libro "La biblioteca dei fisici scomparsi" di Barbara Bellomo,

scienza e storia, i conflitti in famiglia. Un'esperienza particolarmente formativa per i ragazzi della 4AL, perché ha dato loro la possibilità di mettersi in gioco, imparando a gestire da soli una situazione complessa come la presentazione di un libro, superando il disagio di parlare in pubblico.

Pesistica che passione!

Il mio legame con lo sport, nel mio caso il sollevamento pesi, è molto forte. Ho iniziato a fare palestra a 10 anni con mio nonno Santo Virgillito, istruttore di bodybuilding e fitness presso la palestra Free time. Raggiunta l'età per poter gareggiare (12 anni) sono stato affidato al tecnico FIPE Michele Galvano con cui ho vinto per quattro anni consecutivi, compreso il 2024, il titolo di campione regionale siciliano di distensione su panca categoria 49kg. Questo titolo annualmente mi ha portato a essere convocato a 4 campionati italiani della FIPE, la Federazione italiana pesistica, svolti i primi due anni a Castellanza vicino Varese, il terzo anno a Firenze, dove per tre anni di fila ho vinto la medaglia d'argento. Quest'anno invece i campionati si sono svolti a Fiumicino presso l'Hotel Hilton il 18 maggio 2024, dove ho guadagnato la medaglia d'oro sempre nella categoria 49kg superando tutte e tre le prove: la prima prova sollevando 65kg, la seconda prova sollevando 70kg, la terza prova sollevando 73kg e ottenendo il record assoluto.

Invece con la federazione WPC, World Powerlifting Congress, ho partecipato il 18 dicembre 2022 ai campionati italiani a Terme Vigliatore vicino Messina dove ho ottenuto il record di 50kg vincendo il titolo italiano. Sempre con la federazione WPC il 28 settembre 2024 ho conquistato la medaglia d'oro superando tutte e tre le prove e sollevando nell'ultima prova 85kg ottenendo anche qui il record assoluto.

Il 28 gennaio 2024 sono stato premiato a Caltanissetta come migliore atleta per i risultati ottenuti nei campionati regionali e nazionali del 2023. Il 22 novembre 2024 sono stato premiato presso il CONI al Foro Italico di Roma nel salone d'onore, ricevendo il premio "Con L'UNVS Studenti Sportivi... Studenti Vincenti". Sono molto orgoglioso di questo riconoscimento e di aver conosciuto tanti sportivi e campioni del passato insieme al presidente Giovanni Malagò. La cerimonia è stata incantevole,

perché vedere così tante persone che hanno in comune la passione per lo sport non è una cosa di tutti i giorni.

Per questo ringrazio il mio allenatore Michele Galvano e la mia famiglia per starmi dietro e supportarmi sempre al meglio.



Fare sport mi dà un'emozione di gioia e gratitudine, questo perché quando riesco a raggiungere un obiettivo, in questo caso sollevare un peso, che mi sembra impossibile, mi sento soddisfatto di me stesso perché ci vuole dedizione, determinazione e sacrificio per praticare la pesistica. La palestra in generale è un ambiente che ti mette alla prova, ma ti fa acquisire fiducia in te stesso e autostima. Ogni allenamento che faccio mi fa crescere e migliorare, non solo fisicamente ma anche mentalmente.

La pesistica è uno sport che consiglieri a quei ragazzi che vogliono acquisire forza mentale, appunto serve molto sacrificio perché non è facile per rinunciare a delle uscite con gli amici perché bisogna allenarsi con regolarità. Inoltre lo sport aiuta a svuotare la mente da ogni pensiero negativo, perché quando riesci a raggiungere un determinato obiettivo capisci che devi avere fiducia in te stesso e che non bisogna mai sottovalutarsi.

Marco Patania 4AI

L'angolo della poesia

La Sicilia è donna

La Sicilia è donna, poema vivente,
viaggio di storie, sogno presente.
Forte come un vulcano e la
grazia del mandorlo in fiore,
celebra la vita, eterno amore.

la Sicilia è donna, canto divino.
Con la passione ardente, e il
coraggio nel cuore,
la Sicilia è donna, è vita, è
amore.

Beatrice Barba 4BL

Sotto il sole risplende, nel vento
che canta,
la donna siciliana, con grazia lei
balla.

Occhi di mare, cuore di fuoco,
porta nel sangue un antico gioco.

Impetuosa come l'Etna, dolce
come il vino,

